



**Azioni di Sistema a sostegno dello Sviluppo del Mercato del Lavoro e del Sistema educativo di istruzione e formazione professionale: dispositivo multimisura.**

# SOMMARIO

RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
CARATTERISTICHE GENERALI .....	4
<i>OBIETTIVI</i> .....	4
<i>PRIORITÀ TRASVERSALI</i> .....	4
<i>RISORSE</i> .....	4
<i>DESTINATARI DEGLI INTERVENTI</i> .....	5
<i>OPERATORI AMMISSIBILI</i> .....	5
<i>TIPOLOGIE DI PROGETTO</i> .....	5
ELABORAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI .....	8
CALCOLO DEL PREVENTIVO .....	9
<i>COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO</i> .....	9
<i>MASSIMALI PER PROGETTO</i> .....	9
PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI .....	9
<i>MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE</i> .....	9
ISTRUTTORIA DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.....	10
<i>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ</i> .....	10
<i>CRITERI DI VALUTAZIONE</i> .....	10
<i>ITER ISTRUTTORIA</i> .....	11
coordinamento, GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ.....	11
<i>REALIZZAZIONE</i> .....	11
<i>EROGAZIONE FINANZIAMENTI</i> .....	11
<i>MONITORAGGIO</i> .....	12
All. A – Indirizzi protocollo regionale .....	13
All. B – Informativa trattamento dei dati personali .....	14



## RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali

Regolamento (CE) N. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo.

Regolamento (CE) N. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) N. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali come modificato dal Regolamento (CE) N. 2355/2002 della Commissione del 27 dicembre 2002.

Regolamento (CE) N. 448/2001 della Commissione del 2 marzo 2001 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) N. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali.

Regolamento (CE) 1681/1994 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore, come modificato dal Regolamento (CE) 2035/05 del 12/12/2005.

Regolamento (CE) N. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali.

Quadro Comunitario di Sostegno Ob. 3 FSE (Dec. CE 1967/2004).

Programma Operativo Regionale Ob. 3 FSE Regione Lombardia (Dec. CE 2108/2004 del 9.6.2004).

Complemento di Programmazione Ob. 3 FSE Regione Lombardia (DGR 13.9.2004 n. 18704).

Indirizzi operativi per l'attuazione delle linee guida VISPO - indicazioni per il FSE - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità, ISFOL - Roma 2004

L.R. 18/2000 "Modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative a supporto degli interventi connessi alla manovra di finanza regionale" art. 9.

D.G.R. 403 del 26 luglio 2005 – Linee di indirizzo per l'offerta formativa A. F. 2005 – 2006.

D.G.R. n° 6251 del 1-10-2001 "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento" e successive modifiche e integrazioni.(D.G.R. n° 13083 del 23-05-2003, D.D.G. n° 8498 del 26-05-2003 e D.G.R. n° 19867 del 16-12-2004).

Decreto Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro n. 1537 del 13.2.2006 "Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e la rendicontazione finale" e "Spese ammissibili e massimali di riferimento".

Decreto Direzione Generale Formazione Istruzione lavoro n. 6102 del 31/05/2006 "Linee guida e modalità operative relative alle commissioni giudicatrici e alla certificazione finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale superiore".

*L.R. 22/2006 "Mercato del Lavoro".*

L.R. 1/1999 "Politiche regionali del lavoro e dei servizi per l'impiego".

L.R. 1/2000 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)".

L.30/2003 "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro" e successivi decreti e provvedimenti attuativi.

L. 53/2003 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" e successivi decreti e provvedimenti attuativi.

## CLASSIFICAZIONE AI FINI DEL MONITORAGGIO

Macrotipologia di azione	Azioni rivolte a strutture e sistemi
Tipologia di azione	
Tipologie di progetto	

## CARATTERISTICHE GENERALI

### OBIETTIVI

Il dispositivo intende accompagnare il processo di evoluzione, sviluppo e consolidamento del mercato del lavoro e del sistema educativo di istruzione e formazione lombardi.

Le azioni promosse saranno finalizzate a dotare di strumenti idonei e portare a sistema le evoluzioni normative, organizzative e metodologiche che interessano negli ultimi anni, rafforzandone le logiche e gli strumenti di *governance*, indirizzo e controllo.

In particolare si intende:

- sostenere il processo d'implementazione, potenziare e rinnovare il nuovo sistema regionale e provinciale dei servizi per il lavoro nella prospettiva introdotta dalla Legge Regionale 22/06, che prevede innovazioni nei meccanismi che regolano l'operatività dei soggetti pubblici e privati all'interno del mercato del lavoro;
- sostenere lo sviluppo di un sistema integrato dell'offerta formativa scolastica, professionale, universitaria e della ricerca scientifica, finalizzato all'occupazione, in grado di operare sia all'interno del diritto-dovere all'istruzione e formazione, sia nella formazione superiore, universitaria e sull'alta formazione, in un'ottica di formazione lungo tutto l'arco della vita.

### PRIORITÀ TRASVERSALI

Le azioni promosse dovranno rispondere alle seguenti priorità:

- innovatività dei risultati attesi rispetto al sistema regionale di riferimento;
- valorizzazione e consolidamento delle esperienze e delle competenze sviluppate dal sistema regionale;
- trasferimento di modelli e buone prassi sviluppate a livello comunitario;
- sviluppo dell'occupazione femminile e raggiungimento della parità uomo donna nel mondo del lavoro.

### RISORSE

- Euro **3.900.000,00** sulla misura A1 "Implementazione dei servizi per l'impiego e messa in rete delle strutture"
- Euro **4.900.000,00** sulla misura C1 "Adeguamento del sistema della formazione professionale e dell'istruzione" del POR Ob.3 FSE della Regione Lombardia.

Il finanziamento è così ripartito:

- 45 % a carico del Fondo Sociale Europeo;
- 44 % a carico del Fondo di Rotazione o di altri Fondi Nazionali;
- 11 % a carico del Bilancio regionale.

L'Autorità di Gestione potrà, nell'ambito delle risorse previste nel Complemento di Programmazione FSE Ob. 3 2000/2006, destinare ulteriori risorse per le azioni previste in queste disposizioni.

## DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

- istituzioni,
- enti locali,
- parti sociali
- operatori coinvolti nella promozione delle politiche del lavoro, formative e sociali della Lombardia.

## OPERATORI AMMISSIBILI

Possono candidarsi soggetti, singoli o in raggruppamento, operanti negli ambiti oggetto del presente dispositivo.

Ciascun Operatore o Dipartimento Universitario può presentare un solo progetto in qualità di operatore singolo o capofila o membro di raggruppamento.

## TIPOLOGIE DI PROGETTO

Ciascun progetto deve:

- prevedere la realizzazione di interventi rivolti al rafforzamento del mercato del lavoro e/o del sistema educativo di istruzione e formazione della Lombardia
- prevedere uno dei seguenti contenuti:
  1. **Sperimentazione di percorsi di IFP (Istruzione e Formazione Professionale)** - Codifica e valorizzazione delle sperimentazioni relative ai percorsi di formazione secondaria e di formazione superiore realizzate in Lombardia in attuazione dei processi di riforma in atto, in riferimento alla ridefinizione complessiva dei percorsi formativi del secondo ciclo operata dal Dlgs. 226/05, al fine di definire un'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale riconoscibile e rispondente ai fabbisogni degli allievi e delle imprese lombarde.
  2. **Alternanza e botteghe scuola** - Elaborazione, a partire dalla valorizzazione delle esperienze attualmente in atto, dei modelli didattici, organizzativi ed operativi di alternanza scuola lavoro basati anche sull'esperienza delle botteghe-scuola, al fine di evidenziare i criteri procedurali e metodologici per la realizzazione e le modalità di correlazione con i processi di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti in atto a livello regionale e nazionale.
  3. **Tirocini formativi e di orientamento** - Elaborazione, a partire dalla valorizzazione delle esperienze attualmente in atto, dei modelli didattici, organizzativi ed operativi di alternanza basati sull'esperienza dei tirocini, al fine di evidenziare i criteri procedurali e metodologici per la realizzazione e le modalità di correlazione con i processi di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti in atto a livello regionale e nazionale.
  4. **Apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione** - Elaborazione, a partire dalla valorizzazione delle esperienze regionali in materia di apprendistato in obbligo formativo, di modelli didattici ed organizzativi, compreso il coinvolgimento ed il ruolo dei diversi soggetti interessati, per l'attuazione dell'Apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione (art. 48 D.Lgs.276/03).
  5. **Apprendistato professionalizzante e in Alta Formazione** - Sistematizzazione delle esperienze sperimentali in corso finalizzata alla modellizzazione dei profili formativi dei percorsi nonché all'aggiornamento dei tutor in un'ottica di rafforzamento della ruolo formativo dell'impresa e di miglioramento qualitativo degli interventi formativi connessi all'attuazione delle diverse tipologie di apprendistato.
  6. **Rilevazione della customer satisfaction servizi formativi** - Elaborazione ed applicazione sperimentale di un modello di rilevazione e analisi della customer satisfaction relativamente all'offerta formativa e di servizi informativi e di orientamento cofinanziati dalla Regione Lombardia, a partire dalle sperimentazioni in atto.
  7. **Banca dati dell'offerta dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione** - Valorizzazione ed integrazione dei sistemi di censimento e monitoraggio quantitativo dei servizi educativi di istruzione e formazione attualmente offerti a livello regionale (definizione delle caratteristiche tecniche, dei contenuti e delle correlazioni con i *datawarehouse* locali, regionali e nazionali)
  8. **Indicatori di benchmarking delle istituzioni scolastiche e formative** - Analisi di un campione rappresentativo delle diverse tipologie di soggetti operanti nel sistema di istruzione e formazione lombardo (a partire da quello per l'assolvimento del DDIF) finalizzata all'accertamento ed alla rilevazione dei requisiti e degli indicatori quali-quantitativi atti all'identificazione ed alla valutazione degli attori del sistema.

9. **Analisi dei fabbisogni formativi e professionali** - Elaborazione di un modello (caratteristiche tecniche, organizzative, metodologiche, gestionali ed economiche) di rilevazione dei fabbisogni formativi e professionali sul territorio lombardo, anche attraverso il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati che intervengono nel processo, che tenga conto della struttura del sistema educativo di istruzione e formazione nonché dei sistemi informativi regionali.
10. **Standard professionali** - Identificazione ed elaborazione sperimentale, relativa a settori campione, degli standard professionali cui riferire gli obiettivi dei percorsi formativi (definizione dei profili professionali, delle relative competenze, conoscenze e abilità necessarie a svolgere una determinata mansione lavorativa) e la certificazione delle competenze, in coerenza ed integrazione con il lavoro metodologico attivato in sede regionale e nazionale.
11. **Certificazione delle competenze in contesti non formali e informali** - Elaborazione ed applicazione sperimentale in un contesto predefinito di un modello di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali (procedure, funzioni dei soggetti coinvolti nel processo, format per la certificazione) a partire dall'analisi comparata delle esperienze in atto a livello nazionale ed internazionale.
12. **Monitoraggio e valorizzazione degli standard formativi regionali** - Elaborazione di una proposta di codifica di Standard Formativi relativi ai percorsi sperimentali di Istruzione e Formazione di Qualifica, Diploma, Diploma Tecnico Superiore, in armonia con quanto sperimentato in Regione Lombardia e con l'avanzamento del lavoro metodologico e in sede regionale e in sede nazionale (contenuti dei percorsi formativi in termini di Obiettivi generali e specifici di apprendimento - OGA e OSA - per le competenze di base e tecnico professionali, in riferimento al Pecup e agli Standard Professionali).
13. **Economicità del sistema** - Analisi della struttura dei costi di un campione rappresentativo delle diverse tipologie di soggetti e di servizi del sistema di Istruzione e di IFP (a partire da quello per l'assolvimento del DDIF) e dei principali flussi finanziari relativi, finalizzata all'identificazione delle soglie di economicità degli stessi e delle modalità di finanziamento più adeguate a garantire la stabilità e l'efficienza del sistema.
14. **IFP Digitale** - Analisi e valorizzazione delle esperienze nazionali e comunitari finalizzata allo sviluppo di una piattaforma tecnologica/programmi di formazione a distanza su canale DDT (*T-learning*) e di creazione di servizi a favore di studenti, famiglie e sistema IFP
15. **Studenti extracomunitari** - Analisi e valorizzazione delle esperienze realizzate ed in atto nel sistema lombardo finalizzate alla definizione di curricula formativi adeguati al favorire, nell'ambito dei percorsi di assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione professionale, l'integrazione sociale e culturale dei giovani extracomunitari
16. **Studenti portatori di difficoltà dell'apprendimento** - Analisi e valorizzazione delle esperienze realizzate ed in atto nel sistema lombardo finalizzate alla definizione di modelli di accompagnamento e sostegno, nell'ambito dei percorsi di assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione, per gli allievi in difficoltà di apprendimento.
17. **Studenti portatori di handicap fisici** - Analisi e valorizzazione delle esperienze realizzate ed in atto nel sistema lombardo finalizzate alla definizione di modelli di accompagnamento e sostegno, nell'ambito dei percorsi di assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione, per gli allievi portatori di handicap fisico.
18. **Educazione Musicale** - Elaborazione, a partire dalla valorizzazione delle esperienze attualmente in atto, di moduli didattici finalizzati all'integrazione ed alla diffusione dell'educazione musicale all'interno dei curricula dei percorsi di istruzione e formazione professionale.
19. **Educazione Linguistica** - Elaborazione, a partire dalla valorizzazione delle esperienze attualmente in atto, di moduli didattici finalizzati all'integrazione ed alla diffusione dell'educazione linguistica all'interno dei curricula dei percorsi di istruzione e formazione professionale, anche attraverso scambi e periodi di permanenza all'estero.
20. **Attività psico-motoria** - Elaborazione, a partire dalla valorizzazione delle esperienze attualmente in atto, di moduli didattici finalizzati alla diffusione dell'attività psico-motoria all'interno dei curricula dei percorsi di istruzione e formazione professionale.
21. **Anagrafe regionale degli studenti** - Valorizzazione ed integrazione dei sistemi di censimento degli allievi del sistema educativo di istruzione e formazione professionale attualmente operanti a livello regionale e nazionale e monitoraggio dell'assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione professionale (definizione delle caratteristiche tecniche, dei contenuti e delle correlazioni con i datawarehouse locali, regionali e nazionali).
22. **Riconoscibilità del sistema di IFP** - Valorizzazione delle attività di diffusione già realizzate e progettazione di interventi di comunicazione e formazione finalizzati al coinvolgimento dei diversi soggetti interessati dal sistema di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia (allievi e loro famiglie, imprese, istituzioni formative, ...)
23. **Analisi organizzativa del personale delle Istituzioni scolastiche e formative** - Analisi organizzativa e quali-quantitativa della composizione del personale impiegato nel sistema regionale di Istruzione e IFP e modellizzazione dei possibili impatti tecnico-gestionali e organizzativi sul sistema delle istituzioni scolastiche

e formative pubbliche e private che potrà avere la nuova gestione dell'organico statale, a seguito del trasferimento di competenze, beni e risorse dallo Stato alle Regioni.

24. **Autonomia scolastica e formativa** - Analisi comparata dei modelli di autonomia scolastica e formativa in Europa (buone prassi) e simulazione dell'impatto dei modelli sul sistema regionale lombardo.
25. **Raccordo Istituzioni-Operatori-Destinatari** - Elaborazione e sperimentazione di strumenti on line di informazione, interazione e coordinamento relativi all'offerta regionale di servizi di istruzione e formazione atti ad agevolare il raccordo tra istituzioni, operatori e destinatari, a partire dalla sperimentazioni in atto.
26. **Integrazione fra i sistemi** - Elaborazione di proposte per la connessione metodologica ed ordinamentale e di modelli organizzativi adeguati finalizzati ad una più stretta integrazione tra il sistema educativo, quello universitario ed il mercato del lavoro, attraverso l'analisi delle tipologie di servizi di istruzione, formazione ed alta formazione offerti dagli operatori lombardi, anche al fine di favorire la permeabilità dei sistemi e dei percorsi (es. V anno integrativo post diploma di formazione superiore) e l'accesso delle studentesse ai percorsi tradizionalmente a vocazione maschile.
27. **Valutazione degli apprendimenti** - Elaborazione ed applicazione sperimentale di un modello teorico e operativo di valutazione degli apprendimenti e delle competenze maturate dagli allievi nel sistema dell'istruzione e formazione professionale, a partire dalla sperimentazioni in atto, in una prospettiva di valore aggiunto.
28. **Politiche per il diritto allo studio** - Analisi delle esperienze e dei risultati delle politiche per la garanzia del diritto allo studio ed elaborazione di un modello programmatico in materia finalizzato all'incremento dell'efficacia e dell'efficienza, anche attraverso il coinvolgimento del partenariato economico e sociale dei territori di riferimento.
29. **DDIFP in contesti limitanti** - Analisi e valorizzazione delle esperienze realizzate ed in atto nel sistema lombardo finalizzate alla definizione di modelli formativi adeguati a facilitare la fruizione di azioni formative finalizzate all'assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione professionale, in contesti limitanti (ospedale, carcere), anche attraverso il coinvolgimento delle diverse istituzioni interessate (amministrazione carceraria, ASL, ...)
30. **Formazione continua** - Elaborazione di un modello, di strumenti e di ambiti di programmazione unitaria fra gli interventi di Formazione Continua cofinanziati dalla Regione e quelli finanziati dai Fondi Paritetici Interprofessionali per la Formazione continua.
31. **Orientamento lungo tutto l'arco della vita** Analisi e sistematizzazione delle esperienze e delle politiche regionali finalizzata alla definizione modelli di intervento per la diffusione di servizi di orientamento e accompagnamento rivolti ai cittadini lombardi, giovani e adulti, nelle diverse transizioni al lavoro e nel lavoro e nella definizione di percorsi formativi e professionali personalizzati, con particolare attenzione alle esigenze della popolazione femminile.
32. **Partenariato per il contrasto al lavoro irregolare** - Elaborazione, a partire dall'analisi e dalla valorizzazione delle diverse esperienze già in atto a livello regionale e provinciale, di modelli di coinvolgimento e collaborazione degli enti bilaterali nella programmazione e nella promozione di interventi finalizzati a favorire la regolarizzazione dei rapporti di lavoro e l'emersione del lavoro nero.
33. **Responsabilità sociale nelle PMI** - Definizione di modelli, strumenti ed azioni finalizzate alla diffusione anche tra le PMI lombarde della cultura e delle pratiche connesse alla valutazione della responsabilità sociale dell'impresa.
34. **Sostegno all'occupazione femminile** - Analisi delle esperienze e delle azioni promosse nel sistema lombardo finalizzata alla modellizzazione di politiche e di servizi a sostegno dell'occupazione femminile e della conciliazione tra vita lavorativa e familiare.
35. **Partenariato per la riduzione dei fattori di precarietà** - Elaborazione, a partire dall'analisi e dalla valorizzazione delle diverse esperienze già in atto a livello regionale e provinciale, di modelli di coinvolgimento e collaborazione degli enti bilaterali e del partenariato socio-economico, nella programmazione e nella promozione di interventi finalizzati a favorire la riduzione dei fattori di precarietà connessi alle forme di lavoro flessibili (ad esempio attraverso la creazione di un set di strumenti e procedure dedicate ad agevolare l'accesso al credito da parte dei lavoratori atipici).
36. **Partenariato per la prevenzione delle crisi occupazionali** - Elaborazione, a partire dall'analisi e dalla valorizzazione delle diverse esperienze già in atto a livello regionale e provinciale, di modelli di coinvolgimento e collaborazione degli enti bilaterali e del partenariato socio-economico, nella programmazione e nella promozione di politiche finalizzate alla prevenzione ed all'affronto delle crisi occupazionali settoriali o territoriali ed alla gestione degli esuberanti.
37. **Sostegno alla mobilità geografica** - Progettazione e realizzazione di azioni volte a sostenere e agevolare la mobilità dei lavoratori attraverso l'informazione ed il coinvolgimento delle imprese, delle parti sociali e dei diversi territori di riferimento.
38. **Inserimento dei lavoratori extracomunitari** Modellizzazione delle forme di integrazione delle politiche sociali, formative ed occupazionali finalizzate all'integrazione sociolavorativa dei soggetti extracomunitari,

valorizzando la collaborazione interistituzionale ed i servizi di eccellenza promossi in tale ambito dal sistema regionale.

39. **Indicatori di benchmarking dei soggetti erogatori di servizi per il lavoro** - Analisi di un campione rappresentativo delle diverse tipologie di soggetti operanti nel sistema del mercato del lavoro regionale finalizzata all'accertamento ed alla rilevazione dei requisiti e degli indicatori quali-quantitativi atti all'identificazione ed alla valutazione degli attori del sistema in relazione alle diverse tipologie di servizio erogate.
40. **Standard e livelli minimi dei servizi per il lavoro** - Analisi delle politiche del lavoro promosse nel mercato del lavoro lombardo nell'ultimo quinquennio e dei servizi specifici in cui esse si sono concretizzate, al fine dell'elaborazione e della codifica degli standard e dei livelli minimi di servizio che potranno essere oggetto della programmazione futura.
41. **Osservatorio regionale del mercato del lavoro** - Elaborazione, a partire dall'analisi e dalla valorizzazione delle diverse esperienze già in atto a livello regionale e provinciale, di un modello organizzativo e gestionale di osservatorio unitario del mercato del lavoro e del sistema educativo di istruzione e formazione (risorse economiche, tecniche, umane) e realizzazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione dello stesso.
42. **Rete dei servizi del mercato del lavoro** - Progettazione di interventi di comunicazione e formazione finalizzati al coinvolgimento dei diversi soggetti interessati alla rete dei servizi per il lavoro promossa dalla Regione Lombardia, con particolare attenzione alla valorizzazione delle forme di collaborazione pubblico privato e di integrazione con il sistema educativo di istruzione e formazione professionale, anche in funzione delle esigenze di conciliazione tra cura familiare ed attività lavorativa.
43. **Politiche integrate per l'inclusione sociale** - Elaborazione, a partire dalla valorizzazione delle esperienze attualmente in atto, di modelli di integrazione tra politiche del lavoro, politiche sociali e politiche formative finalizzati ad accrescere l'inclusione sociale e la lotta al disagio delle categorie più deboli.
44. **Sistemi informativi per l'inserimento e il reinserimento professionale** - Monitoraggio ed analisi funzionale degli strumenti informativi per l'inserimento e il reinserimento professionale del sistema regionale, con particolare riferimento alla gestione e incrocio dati, al collegamento con CPI e la Borsa Lavoro, l'integrazione con la FP ed il collegamento con il sistema delle imprese, il censimento degli operatori qualificati.
45. **Rilevazione della customer satisfaction servizi per il lavoro** - Elaborazione ed applicazione sperimentale di un modello di rilevazione e analisi della customer satisfaction relativamente all'offerta di servizi di per il lavoro cofinanziati dalla Regione Lombardia, a partire dalle sperimentazioni in atto.

## ELABORAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

L'elaborazione delle proposte progettuali dovrà consistere nell'identificazione di interventi composti da una pluralità di azioni finalizzate al raggiungimento di un obiettivo unitario e definito.

Per quanto riguarda il progetto nel suo complesso dovranno essere indicati:

- l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici dell'intervento,
- l'attinenza al/ai contenuti di riferimento tra quelli sopra elencati,
- le esperienze pregresse dei soggetti partecipanti che possono essere valorizzate,
- il modello organizzativo, la tempistica, le metodologie e gli strumenti che saranno utilizzati,
- la descrizione delle risorse professionali e tecniche utilizzate per la gestione e la realizzazione delle attività,
- la precisa descrizione dei risultati, dei materiali e degli altri output previsti,
- le modalità di diffusione, *mainstreaming* dei risultati e sostenibilità delle buone prassi sviluppate,
- la pianificazione temporale del progetto ed i tempi di produzione dei risultati previsti,
- le modalità di monitoraggio e valutazione del progetto.

Per ciascuna azione dovranno essere indicati:

- gli obiettivi specifici,
- i contenuti,
- gli output attesi,

- le metodologie e gli strumenti utilizzati per il loro raggiungimento.

In caso di approvazione del progetto, la sua progettazione esecutiva dovrà essere sviluppata dall'operatore secondo le modalità che verranno concordate con la Regione e le strutture da essa incaricate del coordinamento e della valorizzazione delle diverse azioni progettuali.

## CALCOLO DEL PREVENTIVO

### COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO

Il costo totale previsto per ciascun Progetto dovrà essere formulato in base ai parametri massimali definiti dalla normativa nazionale e regionale vigente, suddiviso nelle seguenti 5 categorie di costo:

- preparazione,
- realizzazione,
- diffusione dei risultati di progetto,
- direzione,
- valutazione costi amministrativi e generali.

A tal fine, come disposto dalle "Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e la rendicontazione finale" approvate con Decreto n. 1537 del 13.2.2006, i costi ammissibili del progetto di cui si richiede la copertura con finanziamento pubblico, dovranno essere dettagliati in un preventivo, articolato nelle voci di costo previste dal II livello del Piano dei conti FSE (allegato 3 delle citate Linee guida), rispettando i limiti previsti dal documento "Spese ammissibili e massimali di riferimento" approvato con decreto n. 1537 del 13/02/2006).

In considerazione del fatto che la Regione Lombardia parteciperà direttamente all'attività di diffusione e *mainstreaming* dei risultati del progetto, la categoria di costo 3) "Diffusione dei risultati di progetto" non dovrà superare il 5% del costo totale del progetto.

### MASSIMALI PER PROGETTO

Il finanziamento pubblico richiesto per ciascun progetto non potrà essere superiore a **Euro 200.000,00**.

Il finanziamento pubblico accordato in sede di approvazione costituisce il limite massimo erogabile in sede di rendicontazione finale.

L'importo finale del finanziamento sarà comunque rideterminato sulla base dei costi effettivamente sostenuti, in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa regionale e comunitaria vigente in tema di spese ammissibili e massimali di riferimento.

## PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

### MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

Le proposte progettuali dovranno essere presentate, pena l'inammissibilità alla valutazione di merito, utilizzando esclusivamente il formulario on-line predisposto su Internet dalla Regione Lombardia all'indirizzo:

<http://formalavoro.regione.lombardia.it>

**Le domande di finanziamento**, corredate dalla documentazione cartacea di seguito elencata, **dovranno pervenire** entro le:

ore **12.00** del **30 novembre 2006**

presso il protocollo della Regione Lombardia, Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro, Via Cardano 10 - 20124 Milano, o presso le sedi territoriali della Regione elencate in allegato.

La domanda deve riportare all'esterno della busta la dicitura: **"FSE Ob.3 2006 Azioni di sistema a sostegno dello sviluppo del Mercato del Lavoro e del Sistema educativo di istruzione e formazione professionale"**.

**Per informazioni:** help.azionisistema@regione.lombardia.it

La busta deve contenere:

- la domanda di finanziamento;
- nel caso di raggruppamento, la lettera di intenti dell'operatore capofila che attesta la volontà di costituire il raggruppamento, sottoscritta da tutti i membri dello stesso, oppure la lettera di intenti e le singole dichiarazioni di ciascun membro riportanti esplicito riferimento al progetto ed al capofila del raggruppamento stesso;
- dichiarazione dell'operatore che le azioni previste non sono oggetto di altro cofinanziamento pubblico;
- eventuali accordi o intese con istituzioni, parti sociali o operatori interessati dai risultati del progetto.

## **ISTRUTTORIA DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

### **CRITERI DI AMMISSIBILITA'**

I progetti saranno ritenuti ammissibili se:

- pervenuti entro i termini indicati
- presentati da soggetto ammissibile
- compilati adeguatamente sull'apposito formulario
- coerenti con le normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento
- coerenti con le misure e le azioni di riferimento e con le finalità del presente dispositivo
- completi delle informazioni e della documentazione richieste

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

<b>1. Qualità progettuale</b>	<b>200</b>
- Identificazione dell'obiettivo generale e del fabbisogno cui si intende rispondere	30
- Coerenza degli obiettivi definiti e dei contenuti indicati	40
- Adeguatezza delle azioni previste per il raggiungimento dell'obiettivo (tempi e metodi)	30
- Livello di definizione e di adeguatezza degli output previsti	50
- Adeguatezza del livello e delle forme di coinvolgimento dei diversi attori (istituzioni e operatori) interessati (non direttamente coinvolti nella realizzazione del progetto stesso)	30

– Raccordo con altre azioni di sistema realizzate o in fase di realizzazione nell'ambito della programmazione FSE regionale e nazionale.	20
<b>2. Soggetto proponente</b>	<b>150</b>
– Esperienze pregresse analoghe al progetto	40
– Altre esperienze valorizzabili nel progetto	30
– Adeguatezza del modello organizzativo adottato per la realizzazione del progetto (compreso ruolo dei partner, se previsti)	40
– Risorse umane coinvolte nel progetto (descrizione delle risorse che verranno impiegate nella realizzazione del progetto)	40
<b>3. Economicità dell'impianto progettuale</b>	<b>50</b>
– Congruità tra articolazione delle attività e imputazione delle voci di costo	50
<b>4. Priorità</b>	<b>100</b>
– Innovatività dell'output previsto	30
– Valorizzazione delle esperienze e delle competenze sviluppate dal sistema regionale di riferimento	40
– Trasferimento di modelli e buone prassi sviluppate a livello comunitario	30

Saranno ammessi i progetti che totalizzeranno almeno 250 punti sommando i criteri 1 e 2 (Qualità progettuale e Soggetto).

### ITER ISTRUTTORIA

L'istruttoria tecnica e la valutazione sarà effettuata da apposito nucleo, appositamente costituito, che assegnerà i punteggi sulla base dei criteri sopra riportati.

Risulteranno finanziati i progetti con punteggio maggiore - in linea di massima uno per ciascuno dei contenuti previsti nella sezione Tipologie di progetto -, sino all'esaurimento delle risorse disponibili.

## COORDINAMENTO, GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ

### REALIZZAZIONE

**Le attività di ciascun Progetto devono essere avviate entro 30 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie.**

La realizzazione delle attività progettuali dovrà prevedere momenti periodici di raccordo e coordinamento finalizzati alla valorizzazione ed all'integrazione dei diversi progetti approvati.

**Le attività di ciascun Progetto devono essere concluse entro il 30.08.2007.**

Per quanto concerne l'atto di adesione e gli obblighi del gestore si rinvia a quanto previsto nel D.D.G. n. 14159 del 28 settembre 2005.

Per quanto concerne le spese ammissibili e le modalità di certificazione e rendicontazione della spesa, si rinvia alla normativa regionale e comunitaria vigente.

### EROGAZIONE FINANZIAMENTI

L'erogazione del finanziamento pubblico sarà effettuata come segue:

- 25% a titolo di anticipo a seguito dell'avvio del progetto,

- 70% su dichiarazione della spesa effettivamente sostenuta di almeno l'80% dell'anticipo già ricevuto,
- saldo all'approvazione della rendicontazione finale della spesa.

Per l'erogazione del primo anticipo e dei pagamenti intermedi, gli operatori privati devono presentare una garanzia fidejussoria (prestata da banche, imprese di assicurazione indicate nella legge 10.06.1982, n. 348, intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. 385/93), per un importo pari agli anticipi richiesti, sulla base dello schema tipo approvato dalla Regione Lombardia con D.D.G. n°19189 del 15.12.2005.

Non è consentita la delega di parte delle attività progettuali.

## **MONITORAGGIO**

Al fine di monitorare l'efficacia delle azioni condotte, la Regione Lombardia intende acquisire dai titolari dei progetti ammessi al finanziamento tutte le informazioni utili a valutare la qualità complessiva della tipologia formativa erogata.

In particolare saranno richieste informazioni di carattere strutturale (logistiche e sulle persone impiegate, ecc.) ed economico-finanziario, nonché ulteriori dati sulle modalità di erogazione dell'intervento.

Le informazioni contenute nei progetti presentati e quelle che saranno richieste nelle successive fasi di attuazione delle attività formative previste dal bando potranno essere utilizzate dalla Regione ai fini delle verifiche delle performance secondo quanto indicato nella DGR 19867 del 16 dicembre 2004 e, a titolo sperimentale, da altri strumenti finalizzati alla valutazione.

La tipologia delle informazioni necessarie ai predetti fini, le modalità di compilazione dei dati stessi, e le scadenze entro cui i dati dovranno essere presentati saranno indicati dalla Regione Lombardia con successive comunicazioni ai titolari dei progetti ammessi al finanziamento; l'invio delle informazioni costituisce ad ogni effetto obbligazione del soggetto attuatore delle attività finanziate.



## ALL. A – INDIRIZZI PROTOCOLLO REGIONALE

### *sedi per la presentazione delle domande di finanziamento*

Protocollo della Regione Lombardia, Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro, Via Cardano 10 - 20124 Milano

sedi territoriali della Regione:

- Bergamo Via XX Settembre 18 /A – 24100 BG - Tel. 035.273.111
- Brescia Via Dalmazia, 92/94 C – 25100 BS - Tel. 030.346.21
- Como Via Einaudi, 1 angolo via Benzi – 22100 CO - Tel. 031.3201
- Cremona Via Dante, 136 – 26100 CR - Tel. 0372.4851
- Lecco C.so Promessi Sposi, 132 – 23900 LC - Tel. 0341.358.911
- Legnano Via Felice Cavallotti, 11/13 – 21100 MI – Tel. 02-67655952-3
- Lodi Via Haussman, 7/11 – 26900 LO - Tel. 0371.4581
- Mantova Corso Vittorio Emanuele, 57 – 46100 MN - Tel. 0376.2321
- Monza Piazza Cambiaghi,3 CAP 20052
- Pavia Via Cesare Battisti, 150 – 27100 PV - Tel. 0382.5941
- Sondrio Via Del Gesù, 17 – 23100 SO - Tel. 0342.530.111
- Varese Viale Belforte, 22 – 21100 VA - Tel. 0332.338511.

## **ALL. B – INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

### **INFORMATIVA**

**(art. 13 del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali")**

Il DLGS n. 196 del 2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali .

Secondo il decreto indicato, tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art. 11 e in particolare quelli di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e sarà effettuato tutelando la riservatezza e i diritti delle persone e degli altri soggetti coinvolti.

Ai sensi dell'art. 13 del predetto decreto, forniamo quindi le seguenti informazioni.

Il trattamento che intendiamo effettuare:

1. ha le seguenti finalità:
  - procedere alla valutazione di merito della domanda di finanziamento
  - svolgere tutte le attività di gestione e monitoraggio di competenza regionale nella fase realizzativa del progetto
2. sarà effettuato con modalità manuale ed informatica
3. i dati potranno essere eventualmente trattati anche da soggetti esterni che svolgono attività di assistenza tecnica per Regione Lombardia

Si informa che il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di procedere alla valutazione di merito della domanda di finanziamento e quindi l'inammissibilità della domanda stessa.

Il titolare del trattamento è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente, con sede in Via Fabio Filzi, 22, 20124 Milano.

Il Responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro, via Cardano 10, cap. 20124 Milano.

Gli interessati potranno rivolgersi al Responsabile del trattamento per far valere i propri diritti così come previsti dall'art. 7 del DL

GS n. 196 del 2003.